

ECONOMIA

LA PROTESTA NEI TRASPORTI

L'ECCEZIONE

Cifre più ridotte per il trasporto su rotaia
Soltanto nelle Ferrovie del Nord Barese
l'astensione ha superato l'80 per cento



Lo sciopero svuota la città fermi nove autobus su dieci

Adesione record anche a Bari: «Dopo quattro anni, la risposta che aspettavamo»

ANTONINO PALUMBO

● A pagar dazio più di tutti sono stati i passeggeri del 2, del 12 e del 12 barrato, assieme agli habitués del Park&Ride. Ma ieri, a Bari, sono stati 9 su 10 gli autobus urbani rimasti in deposito, per uno sciopero dei trasporti andato forse oltre le più rosee aspettative in tutta Italia. Unico neo, nel capoluogo pugliese, le percentuali relative al trasporto su rotaia, che testimoniano lo stop del 50 per cento per i treni delle Fs e del 60 per Fal e Ferrovie del Sud Est, con le sole Ferrovie del Nord Barese oltre gli 80 punti percentuali.

A Bari la protesta di 24 ore, indetta da Filt, Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl Trasporti, Fast Confsal e Faisa Cisl, e preceduta giovedì dalla giornata di stop del trasporto pubblico extraurbano, si è allineata alle cifre nazionali. Nella mattinata di ieri, oltre il 90 per cento degli autobus dell'Amtab si sono fatti attendere invano. «Un dato significativo, se si considera che in organico ci sono quaranta lavoratori a tempo determinato, che con ogni probabilità erano meno interessati a fermarsi», spiega **Luigi Minafra**, segretario della Filt-Cgil barese. L'unica navetta del Park&Ride in circolazione ha fatto la spola fra Parco 2 giugno.a

Corso Cavour. Nel pomeriggio, c'erano invece in circolazione una ventina di autobus. «Non ci aspettavamo questa adesione - è la riflessione di **Nicola Di Maggio**, segretario generale della Filt Cgil Puglia - visto il periodo, ma evidentemente le difficoltà che ci aspettano stanno facendo riflettere



L'ATTESA Una stazione delle Fal a Bari

un po' tutti». Nel pomeriggio

I mezzi hanno garantito il regolare servizio nelle fasce tutelate: 5.30-8.30 e 12.30-15.30 per il trasporto pubblico locale, 6-9 e 18-21 per Ferrovie dello Stato. La partecipazione record non sorprende **Pietro Vasco**, segretario regionale Responsabile dei ferrovieri pugliesi della Fit Cisl: «Siamo senza

contratto dal 2007, è normale che i lavoratori siano stanchi di questa situazione - le sue parole - e, anzi, non esagero se dico che siamo al limite di qualche rabbia sociale». «Dopo quattro anni senza novità - gli fa eco **Vincenzo Laricchiuta** dell'Ugl Trasporti - finalmente possiamo registrare un'adesione corposa. I dati non elevati del trasporto su rotaia? L'unica spina».

Solo le Ferrovie del Nord Barese, infatti, hanno espresso un dato elevato: fra le 8 e le 12 di ieri mattina hanno circolato appena una decina di treni sugli oltre cinquanta previsti; 42 le soppressioni. Inferiore, invece, il numero di colleghi che ha incrociato le braccia nelle Fal e nelle Ferrovie del Nord Barese. In attesa dei dati ufficiali, che verranno diffusi stamattina, si è parlato in entrambi in casi di percentuali comprese fra il 50 e il 60 per cento, anche se le indiscrezioni più ottimistiche hanno fatto lievitare l'astensione al 70.

Al di là delle cifre, nel venerdì nero dei trasporti c'è lo spazio per un'ulteriore polemica. La punzecchiatura, verso alcuni amministratori della provincia, è di Di Maggio: «Se c'è uno sciopero, non devono impegnarsi per trovare soluzioni alternative: altrimenti, che disagio creiamo?»